

IIS "E. SANTONI" - PISA  
Prot. 0007893 del 28/08/2024  
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Alle Studentesse e agli Studenti

Al DSGA

Al Personale ATA

tramite pubblicazione all'ALBO - Sito web dell'Istituto

**OGGETTO:** Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'anno scolastico 2024/25

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### VISTI

- il Decreto Legislativo n. 297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 (cd. "Buona Scuola"), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; in particolare la modifica dell'art. 3 comma 4 del DPR 275/99 (cd. "Regolamento dell'Autonomia"), stabilita dall'art. unico comma 14 della predetta legge, ove le parole "Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti." sono state sostituite da "Il

*piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.", venendo così ad assommare sul dirigente scolastico poteri di indirizzo e poteri di gestione*

*- il CCNL Comparto Scuola vigente;*

*- il Dlgs n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità";*

*- il Piano dell'inclusione deliberato dal collegio dei docenti in data 18/06/2024;*

*- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2022 con delibera n. 80, e la sua revisione annuale per l'a.s. 2023/24, anch'essa elaborata dal Collegio dei Docenti e poi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2024 con delibera n. 17;*

*- gli atti di indirizzo degli aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22, 2022/23, 2023/24, che si richiamano integralmente nelle parti applicabili al nuovo anno scolastico;*

## **EMANA**

le linee generali per l'attuazione del PTOF Triennale 2022/25 per il presente anno scolastico. Esse si pongono in continuità e coerenza con i precedenti atti, relativi agli anni scolastici 19/20, 20/21, 21/22, 22/23 e 23/24, e ovviamente con quello generale relativo al PTOF 2022/25, e si pongono l'obiettivo di valorizzare le esperienze e le competenze maturate nel corso degli anni dalla comunità professionale dell'Istituto Santoni, configurandosi come scuola inclusiva e impegnata nella realizzazione del mandato costituzionale, in particolar modo riguardo all'impegno nella rimozione, per quanto di propria competenza, degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana<sup>1</sup>, nella consapevolezza di essere parte del processo di realizzazione del riconoscimento dei e delle meritevoli a partire dalle proprie potenzialità<sup>2</sup>, in un rapporto di corresponsabilità con le istituzioni civili e politiche (famiglie, enti locali, il mondo della scuola come istituzione a tutti i livelli, i decisori politici).

## **AZIONE DIDATTICO – FORMATIVA (PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO)**

L'azione didattico-formativa anche per questo anno scolastico non può prescindere dalla consapevolezza degli esiti a lungo termine di una situazione fortemente condizionata dal lungo periodo di emergenza sanitaria, con conseguenze sul piano didattico, emotivo, psicologico, familiare e sociale di tutti i soggetti coinvolti, di difficile individuazione e valutazione.

<sup>1</sup> "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)" (art. 3 comma 1 Cost.).

<sup>2</sup> "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi." (art. 34 comma 3 Cost.).

Riprendendo quanto già indicato negli atti di indirizzo dei due precedenti aa.ss. si indicano le seguenti priorità:

1. Favorire le migliori condizioni per il recupero delle competenze legate alle discipline comuni e di indirizzo, con azioni mirate e prolungate, soprattutto in itinere, ma anche prevedendo sportelli pomeridiani, in presenza, anche utilizzando in modo efficace e produttivo le risorse comunitarie
2. Potenziare le disponibilità di spazi e di arredi, nonché di personale docente e ATA, e di risorse strumentali; favorire il più possibile non solo la presenza fisica degli studenti e delle studentesse a scuola, ma l'utilizzo qualificato del tempo scuola, garantendo e, ove possibile, potenziando con tutte le risorse disponibili, comprese quelle del PNRR a disposizione della scuola, le attività laboratoriali
3. Proseguire e potenziare le attività extracurricolari pomeridiane in presenza, che proseguano nel recupero anche dell'aspetto sociale della conoscenza che si era interrotto nel periodo dell'emergenza sanitaria
4. Nella eventualità di sospensione o di una riduzione delle attività didattiche in presenza, salvaguardare gli spazi e le attività laboratoriali, che hanno carattere ordinamentale, e le azioni mirate a garantire l'inclusione scolastica
5. Proseguire con l'uso e la sperimentazione delle piattaforme di comunicazione, archiviazione, didattica digitale integrata, videoconferenza, didattica a distanza:
  - registro elettronico
  - aggiornare la piattaforma Moodle, già in uso nell'istituto (all'indirizzo [www.e-santoni.org/moodle29](http://www.e-santoni.org/moodle29) ), adeguandola agli attuali standard di sicurezza informatica
  - "Google Workspace" (ex Google Suite for Education), con il rinnovo della licenza Enterprise
  - sistemi alternativi dotati delle caratteristiche di sicurezza informatica (come Open Meet del GARR <https://open.meet.garr.it/>)

e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito dalle delibere del Consiglio d'istituto ai sensi dell'art. 44 comma 5 del CCNL 2019/2021.

6. Favorire la produzione e la facilità di consultazione dei documenti di lavoro e di programmazione, attraverso il potenziamento della digitalizzazione, nel rispetto della normativa sulla privacy e del diritto alla disconnessione, temperata con le esigenze di efficienza, efficacia ed economicità, non solo in termini di risorse economiche, ma anche

rispetto alla risorsa "tempo", recuperando energie per gli aspetti di ricerca, e riducendo al massimo le azioni ripetitive e compilative

7. Valorizzare le competenze delle/dei Docenti che hanno ore di potenziamento, promuovendo la loro partecipazione alla didattica attiva, il loro inserimento all'interno di commissioni e gruppi di lavoro, nonché, previo consenso, il loro eventuale coinvolgimento nelle funzioni organizzativo-gestionali, così come previsto dal CCNL 2019/2021, art. 43, commi 11, 12 e 13.
8. Riconsiderare l'utilizzo dei laboratori e l'orario di apertura pomeridiana delle due sedi, anche in funzione delle risorse attribuite dal PNRR, nonché della possibilità di ottenimento di organico aggiuntivo in deroga di personale
9. In caso di riduzione della durata delle lezioni non attribuibile a cause di forza maggiore (già deliberate in Cdl) prevedere modalità di recupero esclusivamente in presenza, anche con il coinvolgimento del consiglio di classe in funzione di programmazione
10. Consolidare la trasformazione dell'ex "Alternanza Scuola-Lavoro" nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", considerando anche l'adattamento effettuato alla nuova e diversa realtà dei documenti di lavoro e, in particolare, della valutazione e delle modalità di restituzione degli stessi facendo riferimento alle priorità previste nel Piano di Miglioramento
11. Favorire l'internazionalizzazione anche attraverso la gestione di programmi Erasmus, sia come soggetti partner sia come soggetto promotore, attraverso la valorizzazione delle risorse interne, con modalità trasparenti di comunicazione delle opportunità offerte tramite la diffusione di materiali informativi ai consigli di classe, nonché agli studenti e alle studentesse che fanno parte dei gruppi target dei singoli progetti; per la mobilità studentesca individuale si veda il successivo punto 15
12. Garantire strumenti efficaci di comunicazione scuola-famiglia, per rafforzare la collaborazione reciproca nell'esercizio della corresponsabilità educativa, nel pieno rispetto e riconoscimento dei rispettivi ruoli, e concorrere a favorire il successo formativo
13. Potenziare il ruolo della rappresentanza di genitori e studenti/studentesse, favorendo lo scambio di informazioni, dietro consenso, nel rispetto della normativa della privacy, al fine di ricondurre a proposte condivise da discutere nei competenti organi collegiali (consigli di classe e consiglio di istituto) le richieste e le proposte individuali provenienti da Studenti, studentesse e dalle loro famiglie
14. Aggiornare e revisionare i regolamenti della scuola, tra cui, prioritariamente, il Regolamento di Istituto per gli studenti e le studentesse, nonché il regolamento del Collegio dei docenti

15. Redigere un regolamento interno di applicazione delle Linee Guida di cui alla nota prot. 843 del 10 aprile 2013 inerente "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"

**PROSEGUIMENTO DELL'INSERIMENTO NEL CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA MATERIA "EDUCAZIONE CIVICA" - [legge 92/2019](#) e [Linee Guida di cui all'Allegato A del DM n. 35 del 22 giugno 2020](#)**

Il dirigente scolastico, mediante l'atto d'indirizzo dell'a.s. 2020/21, ha richiamato quanto disposto della legge 92/2019, in merito all'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto. A seguito di delibera del Collegio dei docenti, è stata approvata una specifica sezione nel vigente PTOF triennale e nell'aggiornamento per l'a.s. 2023/24.

Per quanto riguarda l'esposizione delle tematiche contenute nelle linee guida nazionali (COSTITUZIONE; SVILUPPO SOSTENIBILE; CITTADINANZA DIGITALE) e l'organizzazione didattica della loro applicazione nell'istituto (obiettivi specifici di apprendimento, criteri di valutazione, ecc.) si rimanda alla specifica sezione del PTOF e ai documenti in esso richiamati tramite link diretto.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo tutti gli elementi conoscitivi dalle e dai docenti del Consiglio di classe, a partire dalle valutazioni espresse dalle/dai singole/i docenti che hanno svolto le attività, e inserite nel registro elettronico.

Al termine del primo triennio di sperimentazione, è stato annunciato un aggiornamento delle Linee Guida da parte del Ministero ai sensi del DM n. 35/2020, che, una volta emanato, sarà recepito negli aggiornamenti annuali del PTOF triennale<sup>3</sup>. Tuttavia, essendo stato predisposto dal Ministero il documento previsto secondo gli organi di stampa e inviato al CSPI per il previsto parere, ma non ancora disponibile per la consultazione, qualora esso non venga comunicato in tempo utile per la programmazione di istituto, appare ragionevole che la valutazione dell'insegnamento di educazione civica faccia ancora riferimento agli obiettivi e ai risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonoma sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto, con le precisazioni che seguono.

Come previsto dalla vigente normativa in merito, accogliendo le indicazioni del Piano di Miglioramento, l'Istituto ha provveduto a organizzare nell'a.s. 2023/2024 una formazione massiva aperta a tutto il corpo docente, con lezioni in presenza e in modalità di formazione a distanza attraverso la progettazione e la realizzazione autonoma dei contenuti di una piattaforma di istituto

---

<sup>3</sup> A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. (Linee Guida, Allegato A al DM n. 35/2020, di attuazione della legge 92/2019)

(reperibile al link: <http://www.e-santoni.org/moodle29/course/view.php?id=12>). In questo a.s. è previsto che la piattaforma venga aperta alla fruizione da parte di altre istituzioni educative attraverso forme di presentazioni e condivisioni pubbliche, anche in collaborazione con altre istituzioni culturali ed educative del territorio. Inoltre, è necessario che, in un'ottica di ricerca e sperimentazione, le/i docenti, attraverso i diversi organi a ciò preposti (collegio dei docenti, commissione Educazione civica, consigli di dipartimento, consigli di classe, attività di formazione o autoformazione, ecc.), procedano con una valutazione dei punti di forza e delle aree da migliorare, anche in seguito alle nuove competenze acquisite dopo la formazione, della sperimentazione del triennio 2020/23 e che, nelle successive versioni di aggiornamento annuale del PTOF triennale, siano recepite le risultanze di questa analisi. La valutazione farà riferimento, in particolare, alle priorità del RAV in relazione alle Competenze chiave europee.

Il voto di educazione civica, come da norma vigente, concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico; concorre altresì, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del comportamento dell'alunno/a da parte del Consiglio di classe.

## **AZIONI A SUPPORTO DELL'ORIENTAMENTO-RIORIENTAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Come già indicato negli atti di indirizzo per gli aa.ss. 21/22, 22/23 e 23/24, e in quello per il PTOF triennale, la nostra scuola si presenta spesso, nel quadro dell'offerta formativa del territorio come "scuola della seconda opportunità", con un notevole discostamento tra le iscrizioni pervenute nei termini previsti, e le successive richieste di inserimento a seguito di ripensamenti o insuccessi scolastici in altre scuole; ciò comporta la necessità di porre in essere delle azioni di tipo

- organizzativo → sessioni di esami di idoneità/integrativi per i passaggi tra corsi di diverso tipo
- didattico → fornire programmi o parti di essi, indicazioni bibliografiche, eventuali suggerimenti per la preparazione, e, in prospettiva, brevi interventi formativi finalizzati a favorire il diritto al riorientamento che si evince dall'art. 5 comma 2 lett. a) del DPR 88/2010

Tutte le azioni dovranno essere effettuate nel pieno rispetto di quanto disposto dal DM n. 5 del 2021 inerente gli esami di idoneità e integrativi, in termini di modalità e scadenze; l'emanazione dell'apposito regolamento interno costituirà elemento di informazione e trasparenza.

Un discorso a parte va fatto per i passaggi tra Istruzione professionale e leFP. Si dovrà consolidare la piena applicazione delle specifiche norme di settore, in particolare l'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 100 del 2018, nonché lo specifico paragrafo 2.3 avente ad oggetto "Il modello di sussidiarietà, i raccordi e i passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP" contenuto nelle "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" Adottate con decreto ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019; a tale scopo

è opportuno validare, con la sua puntuale applicazione, il nuovo regolamento interno che, in analogia a quello già approvato e in vigore per i passaggi tra tecnici e tra tecnici e professionali, abbia una funzione informativa e di trasparenza per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, per un eventuale riesame dei propri punti di forza e di debolezza.

Si ripropongono dunque le stesse indicazioni già riportate nell'atto di indirizzo per gli aa.ss. 21/22, 22/23 e 23/24, aggiungendo quelle specifiche relative ai passaggi IP  $\longleftrightarrow$  leFP, già "in cantiere", con la consapevolezza che le azioni là delineate richiedono tempi lunghi di realizzazione. Si richiama la necessità di consolidare il percorso già avviato di destinare alcune somme relative al PNRR "divari territoriali" alle azioni di accompagnamento delle studentesse del corso leFP per l'inserimento nel corso SSAS (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale). Si richiama che l'indicazione di dedicare "opportune risorse di personale docente" a tale settore di intervento è stata pienamente recepita dal Collegio dei docenti che ha individuato da ormai tre anni scolastici una nuova area con funzioni strumentali dedicate ("Supporto didattico studenti e studentesse"), che, oltre ad avere funzioni organizzative relativamente all'organizzazione degli sportelli e interventi di recupero e delle relative forme di verifica di fine anno scolastico e all'organizzazione delle prove per la definizione del giudizio sospeso, ha compiti relativi all'orientamento e riorientamento, quali: definire protocolli per gli esami integrativi/idoneità/preliminari all'esame di stato, come ad esempio modalità di individuazione delle materie sulla base del curriculum di provenienza, e regolamento per la costituzione delle commissioni sulla base della normativa vigente.

In coerenza con quanto già detto gli scorsi aa.ss., è quanto mai opportuno che una tale area resti attiva, per tutto il triennio 2022/2025, con il supporto dell'apposita commissione già operante nell'a.s. 2022/23, che sia adeguata, sia in termini quantitativi che di competenze, al flusso e alla tipologia delle richieste di modifiche di indirizzi, in base alle provenienze, anche da scuole straniere, ovvero di partecipazione ad esami in qualità di privatisti, per qualsiasi scopo previsto dalla legge. A sua volta la predetta commissione è integrata, fin dallo scorso a.s., da una "Commissione per i passaggi", organo previsto dall'art. 7 dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni n. 100 del 2018, specificamente dedicata ai passaggi tra IP e leFP.

Per svolgere al meglio tutti questi compiti, è opportuno prevedere che si predispongano misure di carattere didattico e organizzativo tali da snellire l'attuale modalità di accoglienza di alunni provenienti da altri corsi di studio; a solo titolo di esempio e fermo restando il rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, in sede di scelta degli strumenti ritenuti più opportuni, potrebbe essere predisposto un vademecum, riassuntivo dei regolamenti interni sopra descritti, per ottimizzare nei tempi le operazioni di routine nei passaggi tra scuole, e dedicare, di conseguenza, la dovuta attenzione alla valutazione di percorsi meno lineari, caratterizzati dal possesso di competenze acquisite in contesti di apprendimento non solo formali, ma anche non formali e informali, nel senso indicato all'art. 4, commi 53 e 54 della L. 28 giugno 2012, n. 92.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, si conferma quanto già riportato nei precedenti atti di indirizzo: dare **maggior evidenza alla formazione continua in atto nella scuola, ivi compresa l'autoformazione, opportunamente validata con idoneo protocollo.**

Mentre sono ormai in essere percorsi di formazione relativi ai processi di riforma in atto o ad alcuni specifici settori, valorizzando le competenze del personale interno in qualità di formatore, sono da potenziare altri percorsi di formazione, con particolare riguardo alle competenze, trasversali e di didattica disciplinare, in ingresso, necessarie al ruolo o all'incarico di appartenenza.

Se riscontrato come bisogno formativo dei/delle docenti, verrà anche riproposta, anche in forma di disseminazione di significative esperienze formative e culturali svolte da alcune/i docenti, un'attività di formazione continua sulla didattica con le tecnologie, nella modalità già sperimentata di "Apprendimento in azione", che meglio si adatta all'individualizzazione dei bisogni formativi e permette l'applicazione immediata sul campo di ciò che si apprende, creando nuovi e più elevati bisogni formativi. Si ricorda che il Piano scuola 2020-21 invitava le istituzioni scolastiche a organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". Si ritiene sempre attuale tale indicazione.

Inoltre si promuoveranno azioni di interazione tra la nostra scuola e l'università nell'ambito della formazione e della ricerca didattica sulle materie presenti nei curricula generali e di indirizzo dell'istituto e in quelle ad esse affini, valorizzando le esperienze di collaborazione con l'Università intrapresa da alcune/i docenti nell'ambito dei PF60 e del TFA sostegno (in particolare tutor coordinatori e contratti di docenza), anche attraverso l'organizzazione di tirocini didattici, così come avviene attualmente con gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea in Matematica dell'Università di Pisa, con i corsi di specializzazione per il sostegno, e come avverrà, già a partire dall' a.s. 2024/25, con l'accoglienza dei tirocini dei percorsi di formazione iniziale delle e degli insegnanti di scuola secondaria, di cui al DPCM 4 agosto 2023 (PF60 e simili).

Nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti in materia di deliberazione delle attività formative, si suggerisce una lista (non esaustiva) di settori di formazione su cui intervenire:

- Proseguire con la formazione sull'Educazione civica, anche in vista dell'emanazione delle nuove Linee Guida, in continuità e coerenza con il corso di formazione interno effettuato lo scorso anno scolastico, in applicazione sia di una specifica norma di legge (art. 6 della L. n. 92/2019), che di quanto approvato dai competenti OOCC in merito alle azioni di miglioramento della scuola descritte nel RAV (In particolare: Indicatori proposti dalla scuola per competenze chiave europee - Indicatore 2: "Realizzazione di corsi di formazione interni, sul modello a cascata, specifici sull'Educazione civica e la sua integrazione nel curriculum



(anche attraverso l'aggiornamento costante della piattaforma di istituto per l'Educazione civica)

- metodologie di insegnamento e di apprendimento
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie di insegnamento e di apprendimento realizzate, inserendosi nell'ampio e attuale dibattito sulla valutazione (c.d. valutazione descrittiva)
- metodologie per l'inclusione scolastica (disabilità, DSA, BES), anche in aggiunta/alternativa al modulo di cui alla L. 178/2020
- riflessioni sulla didattica disciplinare e interdisciplinare (con possibilità di costruzione, sperimentazione e valutazione di percorsi interdisciplinari e di UDA)
- formazione specifica sull'Esame di stato
- formazione sui processi di riforma in atto e sulle relative nuove figure professionali

Parte dei precedenti percorsi possono rientrare a pieno titolo tra quelli previsti per la formazione da parte dell'Animatore Digitale.

Il CCNL 2019/21 prevede per le attività obbligatorie di formazione il riconoscimento delle ore effettuate all'interno delle 40+40 ore per attività collegiali, senza distinzione tra le une e le altre (art. 44 comma 4). All'interno di esse saranno poste prioritariamente quelle relative alla sicurezza.

## **PIANO INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'**

Stante l'importante precisazione contenuta nel CCNL 2019/21, secondo cui anche le riunioni dei GLO rientrano nel monte ore dei consigli di classe (art. 44 comma 3 lett. b)), e l'indicazione di cui al paragrafo precedente sulla formazione obbligatoria, sarà opportuno che il piano annuale delle attività venga declinato, per ogni singolo docente, in un "piano individuale delle attività", in modo tale da rientrare, nelle 40+40 ore previste; eventuali sforamenti dovranno essere concordati, sulla base delle risorse disponibili e di quanto stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto.

## **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

L'Istituto è dotato di un NIV (Nucleo Interno di Valutazione), che formula periodicamente un RAV (Rapporto di Auto-Valutazione), nel quale sono specificate, oltre alle parti descrittive della realtà socio-economica e culturale di riferimento, e delle risorse professionali e strumentali disponibili, le analisi relative ai risultati, compresi quelli a distanza (in senso cronologico), ovvero i dati relativi all'occupabilità e al successo nel proseguimento degli studi universitari.

Sulla base di tale analisi, il NIV ha individuato delle priorità di intervento, legandole a specifici obiettivi di processo, facendo confluire il tutto in un Pdm (Piano di Miglioramento).

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici in materia di progettazione, attuazione e sperimentazione, valutazione dell'efficacia dell'azione didattica-formativa<sup>4</sup>, il presente atto di indirizzo intende sensibilizzare tutta la comunità professionale all'utilizzo critico degli strumenti dell'autovalutazione in termini di supporto tecnico da utilizzare per la propria ricerca e sperimentazione e non come adempimenti formali da lasciare, una volta compilati, alla piena discrezionalità di soggetti esterni.

## **AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE, E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI**

In coerenza con quanto delineato nei precedenti atti di indirizzo, il dirigente scolastico favorirà il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, garantendo gli aspetti qualitativi della didattica in presenza, con il potenziamento degli strumenti per la didattica laboratoriale, anche con soluzioni alternative alle aule dedicate ("laboratori mobili"), nel rispetto della programmazione didattica delle e dei docenti, e delle norme vigenti, comprese quelle transitorie che dovessero sopraggiungere.

Le riunioni saranno effettuate di norma in presenza, ad eccezione dei GLO, che, sulla base degli Accordi di Programma sottoscritti a livello provinciale, saranno svolti principalmente in modalità ibrida. Ai sensi dell'art. 44 comma 6 del CCNL 2019/21 per particolari esigenze possono essere effettuate riunioni online o ibride "che non rivestano carattere deliberativo"; l'estensione di questa possibilità a tutti i tipi di riunione è subordinata ai criteri che saranno definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a) dello stesso CCNL, anche se si darà spazio prioritariamente alle riunioni in presenza.

Il dirigente scolastico assicura che vengano utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali previsti dai rispettivi PDP, e l'utilizzo delle strategie utili per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni e le alunne con disabilità.

Il dirigente scolastico ha attivato e attiverà in caso di bisogno, tutte le procedure per assegnare, alle studentesse e studenti meno abbienti o con bisogni educativi speciali, in comodato d'uso gratuito, libri e dispositivi presenti nella dotazione scolastica nonché quelli ulteriori già acquistati e quelli che potrebbero essere ulteriormente acquistati, come supporti, anche tecnologici, per favorire la migliore partecipazione alla didattica in presenza; provvederà altresì a fornire un supporto per la connettività degli studenti in situazione di disagio economico e sociale che ne facciano specifica richiesta.

Il dirigente scolastico, in costante contatto con il RPD (Responsabile della Protezione dei Dati), assicura l'applicazione della normativa sulla *privacy* nella gestione delle piattaforme e degli altri

---

<sup>4</sup> Cfr. art. 7 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 297/94; art. 16 comma 3 del DPR 275/99 e art. 15 comma 2 del D.Lgs. 165/01

strumenti necessari, per le riunioni collegiali a distanza, per l'archiviazione e consultazione dei dati personali, con particolare attenzione a quelli sensibili, nonché per l'eventuale ricorso alla Didattica Digitale Integrata.

Il dirigente scolastico, in costante contatto con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), il MC (Medico Competente) ed i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici (in particolare le lavoratrici madri e quelle in stato di gravidanza) nei luoghi di lavoro, in particolare quelle che possano derivare dall'evoluzione di particolari situazioni di carattere sanitario; in particolare cura l'aggiornamento periodico del DVR - Documento di Valutazione dei Rischi, dei protocolli di pulizia, igienizzazione ed eventuale sanificazione degli ambienti da parte dei collaboratori scolastici; cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il dirigente scolastico assicura la pubblicazione sul sito dei regolamenti e delle direttive, e l'invio tramite bacheca del registro elettronico dell'istituto di ogni atto che riguarda il personale gli studenti e le rispettive famiglie, nonché l'invio tramite mailing list e l'archiviazione in apposita cartella ad accesso riservato di tutte le circolari indirizzate al personale scolastico.

## **LE AZIONI DEL PNRR E DEI PON**

A partire dal periodo del COVID (a.s. 2019/20) l'istituto ha ricevuto diversi finanziamenti straordinari, che vanno molto oltre la dotazione ordinariamente fornita dallo stato per il funzionamento amministrativo e didattico. Dopo l'ultimo finanziamento legato alle necessità di gestione della pandemia, sono arrivati i fondi del PNRR e gli ultimi fondi del programma PON del periodo 2014/2020. Questi, a differenza dei fondi COVID, sono interamente dedicati alla didattica e alle dotazioni strumentali e laboratoriali.

Nell'utilizzo di questi fondi, è essenziale che essi siano funzionali a potenziare le azioni già in essere nell'istituto, e a svilupparne di nuove, che però siano sempre nel solco delle scelte metodologico-didattiche della scuola, che non ne devono essere stravolte; con la consapevolezza, sempre presente, che si tratta di misure una tantum, e che la scuola deve invece fondare la propria azione educativa, oltre che sugli obiettivi a breve e medio termine, anche su quelli a lungo termine, per i quali non si può prevedere la presenza di fondi dell'entità di quelli attuali; anzi è più prudente ipotizzarne l'assenza. In particolare, nell'acquisto di nuovi dispositivi tecnologici, è opportuno fare una valutazione a priori dell'impegno economico a lungo termine che ne deriva in termini di manutenzione o adeguamento tecnologico.

Le figure del tutor e dell'orientatore di cui al DM n. 63/2023, qualora confermate anche per l'a.s. 24/25, si inseriranno, in analogia a quanto già avvenuto nell'a.s. 23/24, nel lavoro già esistente di tutoraggio e orientamento nella scuola, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, e in particolare dell'autonomia didattica dei Consigli di classe, incardinandosi, senza giustapporsi, in una cornice che, pur essendo in costante evoluzione in

funzione della ricerca didattico-educativa di questo Istituto, prende le mosse dai presupposti delineati nei propri documenti di indirizzo (in particolare il PTOF e il Piano di Miglioramento).

## **VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Particolare impulso dovrà essere dato alla valorizzazione del ruolo e delle competenze del personale ATA, anche con specifiche azioni formative, in continuità e consolidamento delle azioni degli aa.ss. precedenti.

Per il Personale *Amministrativo*, sottoposto come non mai a un impegno di alto livello qualitativo e quantitativo per la gestione di fondi PON e PNRR che in misura massiccia hanno interessato la scuola negli ultimi anni, occorre prevedere adeguate forme di riconoscimento, per quanto possibile anche all'interno di questi fondi, in forma aggiuntiva al FIS. Si favorirà ogni forma di interesse ad approfondire le questioni tecnico-giuridiche e amministrative, anche attraverso una formazione dedicata.

Per il Personale *Tecnico*, l'afflusso di una mole ingente di dispositivi tecnologici e l'allestimento di nuovi laboratori costituirà un impegno particolare; anche in questo caso si favorirà laddove possibile la valorizzazione tramite specifici riconoscimenti economici all'interno delle risorse comunitarie aggiuntive al FIS e la formazione che sarà richiesta per certificare le competenze che vengono acquisite nella pratica del servizio o per l'interesse personale ad approfondire le tematiche relative alla propria funzione, in continuità con quanto già positivamente sperimentato.

Per il Personale *Collaboratore Scolastico*, occorre procedere in modo sistematico a una rivalorizzazione del ruolo e della figura professionale, anche attraverso l'attuazione dei nuovi istituti contrattuali (in particolare, l'istituzione della nuova area di "Operatore scolastico" di cui all'art. 50 comma 1 del CCNL 2019/21 e relativa Tabella A). Particolare cura sarà data alla formazione di una consapevolezza del proprio ruolo di "operatore *front line*" nei confronti del pubblico, che dà nell'immediato la prima immagine di tutta l'istituzione, sia attraverso specifiche indicazioni, sia attraverso una adeguata formazione. L'esperienza positiva, in termini di partecipazione e interesse, del corso di Formazione "Assistenza di base e processi inclusivi nella scuola: le competenze dei collaboratori scolastici", organizzato da questo Istituto per l'ambito 18 e dall'IPSIA Pacinotti di Pontedera per l'ambito 19, con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale, suggerisce il proseguimento di questa e analoghe iniziative di formazione per valorizzare le competenze del personale collaboratore scolastico.

Infine, occorre dare piena attuazione di quanto disposto dal CCNL 2019/21, in particolare all'articolo 55, in merito alla valorizzazione del ruolo e delle funzioni del *DSGA*, per il quale è stata definita la nuova "Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione" (sigla EQ). Il pieno riconoscimento delle professionalità acquisite e agite e della competenza tecnico-giuridica connessa all'esercizio della propria funzione sarà realizzato con la creazione di adeguate opportunità professionali, tra le quali è da prevedere il coinvolgimento attivo nella formazione del personale.

## **CONCLUSIONI**

Considerato il perdurare del carattere eccezionale di questo momento storico, caratterizzato da un post emergenza pandemica e da una successiva emergenza di portata globale causata dai vicini conflitti che coinvolgono nazioni europee ed extraeuropee, il dirigente scolastico invita tutti i membri della comunità scolastica, ognuno secondo le proprie competenze, responsabilità, disponibilità e possibilità, a contribuire, innanzitutto col rispetto delle regole, ma anche con la formulazione di proposte e l'organizzazione di iniziative anche in forma autonoma, purché coordinata tramite le forme di partecipazione all'interno dei competenti OOCC, per il raggiungimento dell'obiettivo principale dell'Istituto Santoni, che è il successo formativo delle studentesse e degli studenti, in un clima di collaborazione che possa essere vissuto come positivo e stimolante per chi lavora, per chi apprende, e per chiunque entri in contatto con questa comunità scolastica.

Il presente Atto d'Indirizzo è suscettibile di modifiche e integrazioni in caso di necessità derivanti da innovazioni normative, e da adeguamenti annuali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Maurizio Berni  
[firmato digitalmente]